

"LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI" - SCNPI - Adesione gestione controllo - 2025 Allegato 1 , rev. 12 del 24/11/2025 redatto dal GTQ il 13/11/2025, approvato all'OTS il 24/11/2025				H	I	J	K	Devono essere rispettate le metodologie, le template e i volumi previsti al paragrafo 14 "Brigazione" delle norme tecniche agronomiche generali	M	N	
FASI DEL PROCESSO				TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP. OPERATORE	DISPOSIZIONE A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE							Esclusione UEC per NC grave nei casi espressamente previsti (casi indicati con SI, il cui valore della NC è 5) o se la somma dei punteggi delle "non conformità" è pari o è maggiore di 10.		Per le aziende singole sospensione dell'azienda se: - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformità" è pari o è maggiore di 20. - nei casi espressamente previsti. Per le aziende associate la gestione della NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'CA sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma e nei casi espressamente previsti.	
0.1				Registratori trattamenti fitosanitari			1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	SI In caso di assenza completa delle registrazioni			
0.2				Registratori fertilizzazione			1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	SI In caso di assenza completa delle registrazioni			
0.3				Registratori irrigazione e dati meteorologici			1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni				Le aziende aderenti al SCNPI sono obbligate alla tenuta del registro aziendale elettronico presente nel data center della Regione Umbra. L'esplicito SCAP (Sistema), nel quale vanno annotate tutte le operazioni eseguite nel rispetto delle tempistiche definite nella colonna della gravità, secondo le modalità presenti nella definizione del Registro aziendale SCNPI riportate nella norma nazionale di adesione gestione e controllo.

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.4				Registrazioni operatori colturali		Registrazione operatori colturali. La verifica delle registrazioni sul registro aziendale ICRAP elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desunte dai registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi. Per il materiale di moltiplicazione le verifiche in merito al requisito di eventuali certificazioni previste dalla norma, ricomprendono la presenza degli appositi cartellini o certificati.	CD	100%	in	1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni				Sono fatti salvi tutti i casi debitamente giustificati, dovuti a cause tecniche non prevedibili, valutati dagli ODC. In occasione dei controlli presuntivi da parte degli organi competenti tutte le registrazioni devono essere riportate nel registro aziendale elettronico presente nel data center della Regione Umbria (applicativo GAPR Umbria). Le sanzioni da applicare in caso di mancato adempimento sono uguali a quelle riportate nella colonna delle gradite.
0.5				Registrazioni annualità precedenti. Conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti		In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti ad una o più annualità precedenti, è prescindere dal fatto che la sanzione sia verificata su una o più UEC, la gradita si applica all'operatore. (La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni)	CD	100%	in			se mancano i registri del punto 0.3 e/o 0.4 la gradita è 1 se mancano i registri del punto 0.1 e/o 0.2 la gradita è 2 se mancano tre o più registri la gradita è 3		
0.6				Registrazioni di magazzino		Mancata o non corretta registrazione e aggiornamento dei magazzini dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.	CD	100%	in			1 se il ritardo è >7gg fino a 30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 3 se il ritardo è >30 gg 3 in caso di assenza completa		
0.8	TEMPSTICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%				Sospensione operatore ai fini della certificazione (mercato). Sospensione operatore ai fini della conformità ACA (per ACA relativa alla GRAP) solo nel caso di domanda di adesione - primo anno di impegno).	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni, cessione parcelle e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC lieve - 1				
0.10	IDONEITA' OPERATO RE		Coerenza delle superfici aziendali e dell'indirizzo culturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la semplicità per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'attribuzione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa NC. Nel caso di piano culturale differente si sottolinea l'importanza di accertare la natura agroecologica o interclassa della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia differente da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.				
0.11	IDONEITA' OPERATO RE		Coerenza delle superfici aziendali e dell'indirizzo culturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la semplicità per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'attribuzione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC e l'attribuzione della relativa NC. Nel caso di piano culturale differente si sottolinea l'importanza di accertare la natura agroecologica o interclassa della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la parcelle censite nella domanda non siano coerenti o che abbiano diversa destinazione culturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento ODC			
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC		Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC da parte dell'operatore che ha richiesto l'elenco di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso							Sospensione	
0.13	OSSERVATORIO SGNPI - fase di campo			Pubblicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SGNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale		La richiesta non conforme viene attribuita nella seguente maniera: operatore interessato alla fase di campo: esclusione - si attribuisce il valore correlato alla fase di campo; operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di raccolta; operatore interessato a tutte le fasi del processo: si attribuisce il valore correlato alla fase di raccolta; operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di raccolta; (Vedere anche punto 17.9 del PCN)	CD-CI					1		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata														
1	Obbligo di controllo della sostanza e suoi effetti			disposito quanto definito dalla Regione nel disciplinare (tutt'ovvero siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		1.1		1. uso di soli prodotti autorizzati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima etereo indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo fra due trattamenti con il medesimo pt; h. non superare la dose massima riferita a più annualità		Normativa vigente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (inoltre email all'ICQRF). L'operatore è tenuto a rispettare la disposizione "V" anche nel caso in cui vi fosse un'interruzione o un subentro di conduzione (es. gestione del rame)	CD o CI	100%	in		SI			
		1.2		utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari										
			1.2.1	utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione)		Norma DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CD o CI	100%	in	2				
			1.2.2	utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari (se rilevato con analisi multiresidue)		Norma DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CI	100%	in		SI			
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norma DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF. Altri del rispetto del numero di interventi si intende anche il numero di interventi previsti da tutta obbligazione	CD o CI	100%	in	2				
		1.4		rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura dei disciplinari		I	CD o CI	100%	in	2				

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		1.6		Non applicabile										
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	in	1				
		1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	in	1				
		1.8		installazione della trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	in	1				
		1.9		Rispetto dei limiti dei volumi di irrorazione previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	in	1				
		1.10		Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici anche per prestazione di contoterzisti		Verificare la presenza e la validità dell'attestato di funzionalità relativo al controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti		100%	in			1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso;		
		1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso o prestazione di contoterzisti abilitati.		Normativa cogente	CD o CI	100%	in			1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./ SOSP OPERATORE	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata <u>Tecniche agronomiche</u>														
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e spazionalità			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (altrove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in		1				
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in		1				
3	Mantenimento dell'agroecosistema, colture			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (altrove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
	3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	in				1		
	3.2		Divieto di utilizzare PF e concimi nelle aree naturali presenti in aziende (indicare in domanda) quali siepi, boschetti e filari alberati			CI-CD	100%	in				2		
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (altrove siano previste prescrizioni obbligatorie). Vale solo per i nuovi impianti										
	4.4													
	4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in		1				
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in		1				
	4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica											
	4.5.1		colture arboree: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piante e categoria certificata CE per le sementi. colture erbacee: si deve ricorrere a semente certificata		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	in		1				
	4.5.2		colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	in		3				
	4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 della LGNTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPR	CD	100%	in		1				Per le specie leguminose quali lenticchia (derivata dalle risorse genetiche vegetali inserite nel registro della Regione Umbra dalle risorse genetiche autoctone) e cicerchia è consentito il reimpiego di materiale prodotto in azienda a condizione che sia dimostrata l'identificazione della ditta cedente. Piani colturali anni precedenti, DDT fitofitici, ecc. la provenienza della semente dalla quale è avvenuto il reimpiego.

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (additive siano previste prescrizioni obbligatorie).										
	5.1			Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione			CD	100%	in	1				
	5.2			Lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di subinguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado			CD	100%	in	1				
	5.3			Lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche			CD	100%	in	1				
	5.4			Lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'alimentamento delle acque meteoriche in eccesso			CD	100%	in	1				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
6	<u>Avvicendamento culturale</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
	6.1			<u>Selezione dell'area aziendale e di unità di produzione omogenee, sottoposte a colture coinvolgimento intera superficie aziendale:</u> devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel EPV (rispetto, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)				CD e CI	100%	in	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 5% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.			
	6.2			<u>Selezione per singole colture coinvolgimento superfici aziendali dedicate a specifiche colture:</u> devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel EPV (rispetto, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)				IDEM 6.1 CD e CI	100%	in	1 > 3%-10% della SAU aziendale dedicate alla specifica coltura sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%.			
	6.3			ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali				IDEM 6.1 CD e CI	100%	in	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
	6.4			ulteriori norme specifiche per riempimento di <u>colture arboree</u>				IDEM 6.1 CD e CI	100%	in	2			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
7	<u>Semina, trapianto, impianto</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		7.1		Culture annuali e perenni. Rispettare la densità di semina e impianto sulle aree posti dei vincoli nei DPT.		Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	in	2				Verificare la presenza di un contratto di coltivazione con una ditta seminatrice, al fine di riscontrare eventuali prescrizioni specifiche relative al metodo di coltivazione, dettati dalla ditta seminatrice stessa.
8	<u>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		8.1		<u>soff. spazzamenti con perdite media superiore al 30%.</u>		In alcuni casi le perdite sono desunti dalla cartografia disponibile	CD o CI							
			8.1.1	<u>culture erbacee</u> : sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione/ripuntatura		Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	2				
			8.1.2	<u>culture arboree</u> : è obbligatorio l'intermeto nell'interfila anche come vegetazione spontanea (perla con stelo). All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali (lavorazioni ad hoc) se la sodo messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto dalla cultura l'impegno dell'intermeto si può applicare anche a filari alterni		nessuna registrazione	CD e CI	100%	in	2				
		8.2		<u>soff. spazzamenti con perdite media compresa tra il 10% e il 30%.</u>		In alcuni casi le perdite sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD e CI o 3a							
			8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	Protezione per la lavorazione per la quale è ammessa una profondità massima di 60 cm	Sarà TODC a verificare sul campo o sui registri se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	1				
			8.2.4	<u>culture erbacee</u> : obbligatoria la realizzazione di sochi acquai temporanei di max ogni 60 m (oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.5)		Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1				
			8.2.5	In alternativa al punto del PCN 8.2.4, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1				

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. di SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
				8.2.6	<p>coltura arborea, obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione portante getta con stelo)</p> <p>Le operazioni di semina ed innervamento del sovescio sono ammissibili nel 1° sovescio anche eseguite a filari alterni.</p> <p>Nel primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.</p>	<p>In suoli contraddistinti da buona piovosità nel periodo vegetativo, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione ZSCG) il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di aerare/decompattare il terreno fino ad una massima di 30 cm di profondità.</p>	<p>Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Strutturare la registrazione.</p>	CD e CI	100%	in	2			
				8.3	<p>coltura arborea negli appezzamenti con perenne media > 10% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Le operazioni di semina ed innervamento del sovescio sono consentite.</p>	<p>L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi quegli interventi localizzati e mirati al trattamento dei bordoni sulla fila, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti.</p>	<p>Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Strutturare la registrazione (se nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale)</p>	CD e CI	100%	in	2			
				8.4	<p>Rispetto ulteriori disposizioni relative alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</p>	<p>Altri obblighi vincolanti per il controllo delle infestanti. Ad esempio applicazione della tecnica della pacciamatura ludowa previsto nel DPI</p>	CD e CI	100%	in	2				

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP. OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		6.4		Non applicabile.										
		9.2		Schiera arborea: obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	in	1				
16				Fruttificazione	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
		10.1		Risorsa del piano di fruttificazione aziendale, per la determinazione dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuiti annualmente per coltura o per ciclo colturale o, in alternativa, adozione del metodo della "dose standard".		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precossioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. Per la coltura potenziale, o comunque in caso di carenza nel terreno, il piano di fruttificazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione e di arricchimento in base di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Se previsti da DCP regionali adottare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisti/piani di fruttificazione.	CD	100%	in		SI			
		10.2		Rispetto dei massimali stabiliti con piano fruttificazione o scheda dose standard		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzatori e delle scorte di magazzino. Verifica dell'OGDC documenti fiscali. In riferimento al massimale da rispettare è da considerare anche il quantitativo annuale previsto per le baby leaf, indicato nelle schede a dose standard.	CD	100%	in	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo > 10% ; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%.				
		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati, è obbligatorio anche il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE.		Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzatori e delle scorte di magazzino.	CD	100%	in	3				Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio applicare il quantitativo di azoto minore tra quello previsto dai DCP e quello massimo consentito dalla norme "Direttiva Nitrat"
		10.4		Rispetto delle norme di frazionamento e di epoca di distribuzione			CD			2				
		10.5		esecuzione di analisi del suolo (fertilizzazione di urinale) almeno per ciascuna area omogenea del punto di vista pedologico ed agronomico) prima della stesura del piano di fruttificazione o utilizzo delle schede a dose standard		L'OGDC, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fruttificazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali								
		10.5.1		Schiera arborea: almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La novità di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per la scadenza (per un massimo di 1 mese di stoccaggio dei parametri di ritardo)	CD	100%	in			3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompletezza parziale		

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
			10.5.2	adeguata, all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'uso del periodo di adozione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La rinviata di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per la scadenza (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	in			2 se assenti o effettuati oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuati entro mesi 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		Il Disciplinare dell'Unione prevede analisi ogni 5 anni anche per le aziende

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11	<u>Irrigazione</u>			Recordo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		11.1		Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per il pieno campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dai tempioavvismetti aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	in	1				Devono essere rispettate le metodologie, le tempistiche e i volumi previsti al paragrafo 14 "Irrigazione" delle norme tecniche agronomiche generali
		11.2		Non ricorrere all'irrigazione per scomputo tutti salvi i casi previsti al capitolo 14 della LGNTA.		In caso di aziende associate: elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scomputo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	in	3				
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	in			1		
12	<u>Altri metodi di produzione e aspetti associati</u>			Recordo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		12.1		<u>Culture fuori suolo</u> : ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e suffocazione agnomica delle acque reflue		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro utilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate: elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	in	2				
		12.2		<u>Riscaldamento culture protette</u> : utilizzare sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione a biogas, ecc.). Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio paglia, pino, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. schede di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di acquisti di aziende, elenco delle aziende che praticano culture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	in		SI			
		12.3		Altri obblighi specifici colturali tra cui quelli disposti per funghi (es. obblighi previsti per la gestione/coltivazione/raccolta fungina)			CD e CI	100%	in	2				

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP. OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13	Raccolta			Recordo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (ad dove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per frutto raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione della coltura praticata. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie.	CD e CI	100%	in	2				
		13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ripetitiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	in	2				
14	Verifica dell'OCA parte di campione													
		14.0		Verifica documentale in autocontrollo sul 100% delle aziende aderenti		Verificare che l'OCA abbia gestito nel B.I. le risultanze delle attività di autocontrollo. Se la % di aziende sottoposte ad autocontrollo è minore al 100% è prevista la sospensione dell'OCA fino a quando non siano state ripristinate le condizioni di conformità antecedente delle verifiche su tutte le aziende o sospensione della compagnia sociale delle aziende non controllate).							SI (da attribuire all'OCA)	
		14.1		Eseguire analisi multiresidui in autocontrolli: >25% - fino a 1000 aziende aderenti; > 1 n - per la quota eccedente le prime 1000 aziende aderenti.		Verificare che l'OCA abbia effettuato le analisi in autocontrolli di cui al punto B.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. non ammessi dai DPI anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI		in		SI		SI (da attribuire all'OCA)	
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a visita analisi in autocontrolli eseguite direttamente dall'OCA		Verificare che l'OCA abbia escluso le UEC NC di cui al punto 1.1 e 1.2.2 (La NC per il socio dell'OCA deve essere indicata come operatore singolo)	CD e CI		100				SI (da attribuire all'OCA)	
		14.3		Non applicabile										
		14.4		Adeguate gestione delle NC da parte dell'OCA		L'ODC verifica la corretta gestione delle NC da parte dell'OCA o, sulla base delle risultanze del controllo effettuato sul campione, la gestione secondo disposizioni indicate al capitolo 8.3.2. della norma			in				SI (da attribuire all'OCA)	

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15	POST RACCOLTA			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).		Le inadempienze provocano la condanna di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto e dell'operatore come indicato in colonna L e N					Regola generale post raccolta(3.3): Se il numero di lotti non conformi è > 10% del campione si procede con l'esclusione del/(dei lotti) non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/(dei lotti) non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).		Regola generale post raccolta(3.3) L'operatore singolo o l'OA vengono sospesi dal SQNR se si verifica almeno una delle seguenti condizioni: -la committente della NC attribuite all'operatore supera i 9 punti -il numero di lotti del campione non conformi è superiore al 25% -in caso di ricidiva nell'arco di 3 anni delle elencate fattispecie di sospensione si ha l'esclusione dell'operatore dal SQNR	
		15.1		Rispetto normativa di settore post raccolta (normativa cogente) trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		SI			
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	Vn		SI			
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca. Conformità		Verifica analisi eseguite in laboratorio	CD e CI	100%	Vn		SI			
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		SI			
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.17 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	Vn		SI			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei rifiuti dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento; - registrare i rifiuti (quantità e tipologie); - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	in			NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione; - registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologie); - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	in			NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento;			CD	100%	in			1		
		15.9	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo ad il consumo delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: - pulizia aree interne e piazzali; - irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; - ricicli di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	in			1		
		15.10	requisiti ambientali	monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate			CD	100%	in			1		
		15.11	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riciclati o prodotti con materiale riciclato			CD	100%	in			1		

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		15.12	requisiti etici sociali	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i seasonal workers, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del rapporto di lavoro			CD	100%	in			2		
		15.13	requisiti etici sociali	iscriversi alla rete del lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS Isolare - dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (ovvero esibire copie del DURC in corso di validità) - dimostrare di non avere riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (ricorribile dal certificato del casellario giudiziale).		L'operatore può avvalersi dell'autocertificazione in attesa di esibire il certificato entro il termine ultimo delle attività di controllo previsto per gli ODC.	CD	100%	in			1		
		15.14	requisiti etici sociali	effettuare la valutazione dei rischi tramite: - Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR)		L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato dal Datore di lavoro, RSPP, PLS, Medico Competente. L'ODC verifica la presenza di tale documento.	CD	100%	in			2		
		15.15	requisiti etici sociali	predispone un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: - formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro - formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato			CD	100%	in			2		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. di SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
16	Rintracciabilità										Si Vedi regola generale post raccolta		Si Vedi regola generale post raccolta	
		16.1	Registrazione (sul SE del SQNPI) al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti (nessun documento locale e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)	Attivazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SE SQNPI alla garanzia la rintracciabilità dei lotti (nessun documento locale e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		Tramite registrazioni o raccolta di documenti. Per il settore vitivinicolo/olivicolo l'obbligo può essere assolto anche attraverso la registrazione delle informazioni di rintracciabilità sul registro telematico aziendale.	CD	100%	in		Si			
		16.2		Completezza delle registrazioni (Se la registrazione non è completa il lotto perde la capacità di continuare il percorso SQNPI e quindi di essere venduto come lotto certificato -delle)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		caso A- Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento - caso B- Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità-esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	
		16.3		In caso di preparatori trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, gioccosi) e della sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Si			
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	in		Si			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
17	Marchio										SI Vedi regola generale post raccolta		SI Vedi regola generale post raccolta		
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da tutti i certificati		L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause (verificare la provenienza del prodotto dai tutti i certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione					
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da tutti i certificati		Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI				
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		L'ODC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione					
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e i rischi i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI				
		17.5	Non applicabile												
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di tutti i certificati nell'anno corrente e/o nell'annata precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI		L'operatore che abbia prodotto tutti i certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100%	in			3			
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: causare confusione al consumatore; danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.					
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da: causare confusione al consumatore; danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 5000 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI				
		17.9	OSSERVATOIO SQNPI (fase di post raccolta)	Pubblicare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OAC mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta	CD e CI	100%	in			1			